

# CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto - Tordino e Vomano

SEDE AMMINISTRATIVA: Bivio di Putignano – 64100 TERAMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

N° 18 DELLA SEDUTA DEL 18.12.2014

<b>OGGETTO:</b>	Deliberazione D. A. n. 179 del 28.08.2014, avente ad oggetto: “ <i>Programma triennale OO. PP. di Bonifica e di Irrigazione 2014/2016. Approvazione.</i> ” - Ratifica.
-----------------	--

L'anno duemilaquattordici, il giorno 18 del mese di Dicembre, alle ore 18,00 in Teramo, presso la sede consortile, si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Nord, convocato a termini di Statuto con racc. a. r. prot. n° 7194 del 11.12.2014.

Sono presenti:

N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente	N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1.	DI VITTORIO Remo – <i>Presidente</i>	×		7.	POLIANDRI Michele		×
2.	AGOSTINELLI Giuliano	×		8.	RASTELLI Maria Luisa		×
3.	CANTORO Nicola		×	9.	ROSSI Marilena		×
4.	DI EUGENIO Giovanni	×		10.			
5.	DI GIOVANPIETRO Flaviano	×		11.			
6.	DI GIUSEPPE Gaetano	×		12.			

N.	REVISORI DEI CONTI	Presente	Assente	N.	REVISORI DEI CONTI	Presente	Assente
1.	DI SANTE Attilio – <i>Presidente</i>	×		3.	AMMAZZALORSO Angelo Emidio		×
2.	GIANCATERINO Giulia		×				

Presiede la seduta di Consiglio il Presidente del Consorzio, Remo Di Vittorio.

Funge da Segretario del Consiglio il Dott. Gaetano Di Giuseppe.

Assiste alla seduta il Direttore Unico p.t. del Consorzio, Geom. Umberto De Paulis.

## **Il Consiglio dei Delegati,**

Visti gli atti di Ufficio;

Vista la deliberazione della Deputazione Amministrativa consortile n° 179 del 28.08.2014 avente ad oggetto: “*Programma triennale OO. PP. di Bonifica e di Irrigazione 2014/2016. Approvazione.*”;

Ritenuto di condividere l’urgenza nell’adozione dell’atto deliberativo, considerato che l’approvazione del Programma triennale delle Opere, con inserimento del progetto di *revamping* in argomento, era condizione necessaria per l’accesso al finanziamento a fondo perduto da parte del M.I.P.A.A.F. e la scadenza del 16.10.2014 per la presentazione del progetto;

Considerato che in sede di assestamento al Bilancio di Previsione per l’esercizio 2014 si è provveduto ad aggiornare il Bilancio stesso per tener conto del Programma triennale in parola;

Visto il parere del Direttore Unico p.t., che certifica la legittimità del presente atto e ne attesta la regolarità amministrativa e contabile;

Visti gli artt. 25 lett. g) e 29 del vigente Statuto consortile;

Con voti: unanimi, espressi a termini di Statuto,

### **DELIBERA**

per la parte in narrativa, che qui si intende integralmente ad ogni effetto riportata, di ratificare ad ogni effetto la Deliberazione della Deputazione Amministrativa consortile n° 179 del 28.08.2014 avente ad oggetto: “*Programma triennale OO. PP. di Bonifica e di Irrigazione 2014/2016. Approvazione.*” che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

- DIREZIONE  
 SETTORE RAGIONERIA

L'estensore  
F.to Ceci

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Responsabile del settore proponente

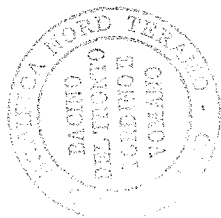
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Responsabile del settore Ragioneria

F.to Ceci

\_\_\_\_\_  
(firma)

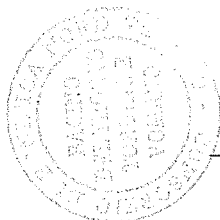
Il Direttore Unico p. t.  
F.to De Paulis



Il Presidente  
F.to Di Vittorio

*La presente deliberazione è stata affissa all'albo del Consorzio dal ..22/12/14.. al ....24/12/14.. ai sensi del vigente statuto*

Teramo li  
29/12/14



Il Responsabile settore Segreteria

  
\_\_\_\_\_  
(firma)

*La presente copia è conforme al provvedimento che, in originale, è agli atti del Consorzio.*

Teramo li  
22/12/14



Il Direttore Unico p.t.

  
\_\_\_\_\_

# CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto - Tordino e Vomano

SEDE AMMINISTRATIVA: Bivio di Putignano – 64100 TERAMO

\*\*\*\*\*

## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE PER IL TRIENNIO 2014 – 2016.

Teramo li 05/08/2014



Il Responsabile del settore irriguo

Dott. Ing. Sabatino Falasca

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sabatino Falasca".

## **GENERALITA'**

Con Decreto del Ministro LL.PP. del 21/06/2000 furono enunciate le modalità e gli schemi tipo per la redazione del programma triennale e dei suoi aggiornamenti, secondo quanto prescritto dalla L. 109/94 e sue successive modificazioni all'art. 14 c. 11. L'art. 128 del Decreto legislativo 12.04.2006 n. 163 (Codice dei Contratti relativi ai lavori pubblici) e l'art. 13, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, dispongono tra l'altro quanto segue. L'attività di realizzazione di lavori pubblici di importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze. Tale programma è deliberato dalle amministrazioni aggiudicatrici contestualmente al bilancio di previsione. Il legislatore ha previsto che tutte le amministrazioni aggiudicatrici debbano programmare le attività connesse con la realizzazione di un'opera pubblica, considerandone attentamente i costi, i tempi di realizzazione e gli obiettivi da raggiungere. Si richiede, dunque, di disciplinare tutte le fasi di svolgimento di un lavoro pubblico, a partire dall'esigenza che ha indotto l'amministrazione a concepirlo, passando attraverso le fasi di progettazione, appalto, collaudo e fruibilità dell'opera. Il programma triennale ha tra gli scopi principali quello di individuare e quantificare i bisogni di opere ed infrastrutture da porre a servizio delle esigenze di una determinata collettività. E' palese che la normativa nazionale sui LL.PP. deve calarsi nella realtà di un Ente quale il Consorzio di Bonifica Nord di Teramo che, a differenza della maggior parte di amministrazioni appaltanti, non ha disponibilità finanziarie proprie da destinare alle opere pubbliche, dovendo far riferimento quasi esclusivamente a finanziamenti Statali, Regionali e Comunitari da reperirsi di volta in volta. Altra peculiarità consortile è costituita dalla notevole mole di opere già avviate o in fase di completamento funzionale, circostanza che induce a ridurre la possibilità di soddisfacimento di nuovi bisogni ed esigenze, nell'ambito della sfera di competenza dell'Ente. La stessa "valutazione delle priorità", richiesta dal legislatore e finalizzata a selezionare in un cronoprogramma gli interventi prescelti, manifesta per i Consorzi di Bonifica dei vincoli notevoli, costituiti dalle tipologie di finanziamento attualmente disponibili, ben diverse da quelle concesse dai piani triennali della Cassa per il Mezzogiorno. La successiva fase prevista è quella di messa a punto dei criteri di valutazione delle priorità, mirante a specificare, nella lista delle "esigenze", uno scadenziario temporale congruente con le disponibilità finanziarie di cui si ha certezza. Le "esigenze" possono essere soddisfatte: **a)** mediante opere finanziabili con fondi propri quando il servizio erogabile è suscettibile di gestione economica; **b)** mediante l'utilizzazione di infrastrutture esistenti, per mezzo di lavori rientranti nelle tipologie: manutenzione e recupero dell'esistente ovvero completamento di opere già iniziate; **c)** con nuove opere o infrastrutture.

## ***ASPETTI GENERALI***

Il Consorzio è un Ente di Diritto Pubblico ai sensi dell'art. 59 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 e dell'art. 862 del C.C.

L'origine dell'Istituto Consortile ha carattere privatistico e volontario; eccezionalmente può essere costituito d'ufficio, quando, constatata la mancanza di iniziativa privata, si riconosca la necessità e l'urgenza di provvedere alla bonifica di un dato comprensorio.

I primi Consorzi sono nati per iniziativa privata al fine di gestire in comune e potenziare attività di interesse collettivo.

Più particolarmente l'art. 657 c.c. del 1865 stabilisce: "coloro che hanno interesse comune nella derivazione e nell'uso dell'acqua o nella bonificazione o nel prosciugamento dei terreni, possono riunirsi in Consorzi, al fine di provvedere all'esercizio, alla conservazione e alla difesa dei loro diritti".

Ogni Consorzio deve dotarsi di un regolamento deliberato dalla maggioranza dei soci, calcolata in base all'estensione dei terreni a cui serve l'acqua; deve inoltre risultare da atto scritto, e deve risultare l'adesione degli interessati.

La natura privatistica del Consorzio, si deve essenzialmente al sistema vigente all'epoca, che riconosceva come pubbliche le opere eseguite su fiumi e torrenti (art. 427), mentre considerava d'interesse privato le restanti, la cui realizzazione era prevista ad esclusiva cura e spesa dei proprietari interessati.

Dalla stessa legislazione si evince che le finalità perseguite dall'Istituto Consorziale, riguardavano la regolazione idraulica, sia come difesa che come utilizzo dell'acqua.

Particolare attenzione ai problemi dell'irrigazione, fu dedicata dalla legislazione successiva al 1865, che oltre a favorire la nascita di numerosi Consorzi d'irrigazione a carattere privato, riconobbe, con l'emanazione di numerose leggi, l'esistenza di un interesse generale nel settore delle acque (da quella del 29 maggio 1873 al R.D. 13 agosto 1926 n. 1907). La conseguenza di quanto detto, fu la partecipazione finanziaria dello Stato nell'esecuzione delle opere, e l'attribuzione di particolari poteri impositivi ai Consorzi.

Ai Consorzi volontari e privatistici, se ne aggiunsero altri coattivi, privati d'interesse pubblico (Consorzi di miglioramento fondiario) e dotati di personalità giuridica pubblica (Consorzi di Bonifica).

Furono mantenuti i Consorzi volontari previsti dall'art. 918 del c.c., che nascono per l'adesione volontaria tra proprietari di fondi vicini che vogliono riunire ed usare in comune le acque defluite dal medesimo bacino di alimentazione o da bacini contigui.

L'evoluzione successiva, per effetto della quale il legislatore conferisce personalità giuridica pubblica ad alcune figure consortili aventi anche funzioni di gestori degli impianti irrigui, coincise con l'innovazione

introdotta per le opere d'irrigazione che, se realizzate nell'ambito di un comprensorio di bonifica, potevano considerarsi pubbliche.

Ancora una volta emerge l'influenza dell'interesse pubblico generale delle opere sulla funzione e sulla struttura dell'Istituto Consortile, che assume così natura pubblica in ragione dell'attività svolta e delle finalità perseguite.

A tal proposito, con R.D. n. 215 del 13/02/1933, il legislatore conferisce natura pubblica agli istituti denominati Consorzi di Bonifica, ai quali si affida formalmente il compito fondamentale di provvedere all'esecuzione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche di bonifica, comprese quelle inerenti l'irrigazione. Con il citato decreto, inoltre, si introduce per la prima volta nell'ordinamento italiano un regime giuridico unitario per quell'insieme di interventi definiti "bonifica integrale", comprendente tutte quelle opere di miglioramento fondiario, quali le sistemazioni idrauliche e l'utilizzazione a fini irrigui delle acque, a tutela e valorizzazione del territorio.

### ***CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO CONSORTILE***

Il Consorzio di Bonifica Nord (Bacino del Tronto-Tordino e Vomano), ha una superficie totale di Ha 194.826, di cui Ha 123.547 consortile e Ha 110.715 soggetti a contribuzione esso si approvvigiona interamente dalle acque derivate, a mezzo di una traversa sul fiume Vomano, in località Villa Vomano a 130 m s.l.m. La portata derivata assentita per concessione è di 4 m<sup>3</sup>/s.

La traversa è ubicata poco a valle del canale di rilascio della centrale idroelettrica dell'ENEL di Montorio. Tale centrale fa parte del sistema idroelettrico del Vomano, costituito essenzialmente dall'invaso di Campotosto (250 Mm<sup>3</sup>) posto a quota 1350 m s.l.m. e da tre centrali in successione. Le portate rilasciate nelle ore diurne di funzionamento di tale centrale sono variabili da 10 a 54 m<sup>3</sup>/s. Per sopperire alle necessità irrigue durante il fermo degli impianti Enel, si utilizzano le acque invase a tergo della traversa stessa (400.000 m<sup>3</sup>) e le acque della vasca di compenso di Pagliare (70.000 m<sup>3</sup>) Sardinara (8.000 m<sup>3</sup>) Ripoli (30.000 m<sup>3</sup>), Colle di mezzo (12.000 m<sup>3</sup>), Santa Maria dell'arco (15.000 m<sup>3</sup>) Coste del monte (25.000 m<sup>3</sup>),

Il sistema di distribuzione dell'acqua avviene per mezzo di un adduttore principale di diametro 2000 mm ed delle linee secondarie di vario diametro (Φ 1400 a Φ 900 ecc..).

### ***IL RETICOLO IDROGRAFICO***

Il compito istituzionale primario del Consorzio di Bonifica è lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria, esercizio, e la tutela e vigilanza del reticolo idrografico in gestione. Un'attività fondamentale quest'ultima necessaria per assicurare un ordinato assetto del territorio senza la quale le condizioni diventerebbero assai critiche con rischi idraulici elevati. La periodica manutenzione è di fondamentale importanza per migliorare il deflusso dei corsi d'acqua, per verificare lo stato di conservazione delle opere ed individuare le situazioni che necessitano di interventi di ripristino, per controllare e presidiare il territorio. Operare in questa maniera, ovvero a cicli programmati, assicura alle opere lunga durata e

costante efficienza nonché un costo più limitato per gli interventi di ripristino; pertanto la manutenzione periodica ad un'opera ne assicura funzionalità ed economia di esercizio. Per manutenzione ordinaria s'intendono tutte quelle attività, previste nel programma annuale di sfalcio e trinciatura rasoterra delle sezioni di deflusso, alveo, sponde, pertinenze idrauliche, argini e camminamenti, nonché la rimozione del materiale depositato sul fondo di canali e fossi. A tali lavorazioni si devono aggiungere tutti gli interventi atti a garantire l'efficienza degli delle paratoie presenti sul territorio.

Le attività di cui sopra sono eseguite direttamente con mezzi del Consorzio e dagli operai stagionali nonché, per alcuni interventi di particolare complessità che necessitano di attrezzature non in possesso dell'Ente, da ditte abilitate con procedura di affidamento in appalto.

### **LA RETE IRRIGUA**

L'impianto irriguo realizzato e gestito dal Consorzio comprende i comprensori irrigui del Vomano e Tordino e serve una superficie totale catastale di circa 8.800 ettari così suddivisi:

Ex Consorzio di Bonifica Vomano	6.245 Ha
Ex Consorzio di Bonifica Laga	2.556,96 Ha.

I territori interessati dall'irrigazione ricadono nei comuni di Teramo, Penne S. Andrea, Atri, Basciano, Canzano, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Notaresco, Morro D'Oro, Roseto degli Abruzzi, Pineto, Giulianova, Mosciano S. Angelo.

L'irrigazione viene attuata attraverso un sistema costituito da:

- un vaso di regolazione giornaliera attuato a mezzo di una traversa mobile costruita in località Villa Vomano;
- una adduttrice DN 2000 dalla traversa alla vasca di compenso costruita in località Pagliare;
- una serie di condotte principali e secondarie derivate dall'adduttrice, dalla vasca di Pagliare, e direttamente dalla presa sul Fiume Vomano con uno sviluppo complessivo di circa 337 Km per il comprensorio Vomano e Km 150 per il comprensorio Tordino;
- n. 5 impianti di sollevamento, e varie vasche di disconnessione;
- rete distributiva ed idranti di consegna, con modulo distributivo di 8 l/s e pressioni variabili da 5 a 8 atm;
- sistema di telecontrollo e telecomando della rete sia per il comprensorio Vomano che per il Tordino.

Il funzionamento dell'impianto si attua con erogazione a domanda con unica regolazione della portata attuata all'opera di presa.

L'intero sistema deriva dalla realizzazione dei seguenti progetti suddivisi in lotti funzionali:

- *Impianto rete irrigua e di bonifica della valle del Vomano - I – II e III LOTTO*
- *Impianto rete irrigua e di bonifica della valle del Tordino - IV – V e VI LOTTO.*
- *Impianto rete irrigua della valle del Tordino - VII Lotto*
- *Impianto rete irrigua valle del Tordino - VIII Lotto*



## ELENCO LAVORI

DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE DELL'OPERA €uro	I° ANNO 2014	II° ANNO 2015	II ANNO 2016
Condotta adduttrice Villa Vomano – Pagliare completamenti funzionali e manutenzione straordinaria	8.156.500,00	25.000,00	0,00	0,00
Irrigazione delle Valli Del Vibrata e del Salinello con le acque del fiume Tronto	51.750.000,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione sistema irriguo VIII Lotto -SUB B	9.122.000,00	0,00	0,00	0,00
Revamping energetico mediante rifacimento parziale della centrale idroelettrica di s. lucia nel fiume vomano	1.095.000,00	20.000,00	1.075.000,00	0,00
Ripulitura Invaso traversa di Villa Vomano	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Ripulitura Vasca di accumulo di Pagliare	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Ripulitura vasca di accumulo Colle di Mezzo	500.000,00	0,00	0,00	0,00

Ripulitura vasca di accumulo di Ripoli		500.000,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria condotta adduttrice 1400 interferenza superstrada Teramo Mare fino al fiume Tordino		800.000,00	0,00	0,00	0,00
Sistema trattamento acque sull'opera di presa di Villa Vomano in vista del nuovo decreto sull'uso delle acque per finalità irrigue " sistema di ozonizzazione acque" o equivalenti		1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento della traversa di Villa Vomano		300.000,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria reticoli idraulici		3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione rete irrigua per uso extragratico		1.500.000,00	0,00	0,00	0,00